Un interessante confronto tra il 1959 e il 1966

Occupazione femminile: diminuisce nella regione aumenta nella capitale

Insufficienza di una rete di servizi sociali — Condizioni di lavoro insopportabili — Una programmazione regionale orientata verso lo sviluppo delle industrie collegate all'agricoltura

L'occupazione femminile nel Lazio è diminuita di 56.000 unità. Nel 1959 risultavano occupate 395.000 donne, mentre nel 1966, 339.000. Ma in provincia di Roma si registra una tendenza contraria: nell'industria, nel '59, erano occupate 39.000 donne e nel '64, 45.000; nelle attività terziarie nel '59 si avevano 131.000 donne occupate mentre già nel 1964 il totale si aggirava sulle 170.000.

La capitale assorbe ed «impiega» quotidianamente centinaia di donne nelle attività più disparate. Il problema si ingigantisce e le prospettive di una occupazione stabile, di servizi sociali adeguati, divengono sempre più difficili. Di fronte a tutto ciò si pongono le organizzazioni femminili che cercano di dare una risposta ai vari problemi.

Sul complesso argomento si è aperto ieri, nella sede di via della Colonna Antonina, un convegno del comitato romano dell'UDI sul tema: «Situazione e prospettive dell'occupazione femminile nel Lazio».

La relazione introduttiva, svolta da Aida Tiso, della Presidenza dell'UDI di Roma, ha messo in evidenza in primo luogo la necessità di «rendere un fatto normale e non di ripiego l'occupazione femminile». Linea che contrasta con gli orientamenti governativi e le realizzazioni degli enti interessati. Dopo aver illustrato le deficienze di impostazione contenute nello stesso programma di sviluppo quinquennale, Aida Tiso illustrò la situazione esistente nell'occupazione femminile considerata come «fonte di riserva». La relatrice ha posto numerosi interrogativi per stimolare il dibattito e per dare una precisa indicazione di studio e di lavoro a tutta l'organizzazione. In particolare occorre affrontare vari problemi: la diminuzione dell'occupazione femminile — ad esempio — è conseguenza del fatto che l'aumento del reddito familiare rende superfluo il lavoro extra domestico della donna, oppure va riferita al fatto che la carenza delle strutture civili (in modo particolare dei servizi per la tutela della prima infanzia) rendo alla donna particolarmente gravoso il suo lavoro extra domestico, per cui essa è costretta ad abbandonarlo? Esistono a Roma, nel Lazio, offerte e possibilità di impiego per la manodopera femminile? Anche su questi problemi la relatrice ha sollecitato un ampio dibattito. Poi, dopo aver illustrato le caratteristiche dell'occupazione femminile nella regione e le differenti tendenze registrate dal '59 al '66, la relazione si è soffermata sulla insufficienza di una rete di servizi sociali. Si tratta di una carenza drammatica che rende difficile la vita delle lavoratrici. «Ciò che più preoccupa — è stato detto nella relazione — è che questa carenza non si verifica soltanto nei vecchi quartieri, ma anche in quelli di recente costruzione, anche laddove vi è uno sviluppo dell'attività industriale (Pomezia, Aprilia) e, quel che è peggio, nella stessa progettazione dei nuovi quartieri. D'altra parte gli stessi enti pubblici — dove trova posto la maggior parte della manodopera femminile occupata — non hanno risolto la questione così come non è stata risolta dallo stesso comune. In questa situazione la soluzione di problemi che pure interessano tutti — quali quelli del traffico cittadino e dell'orario di lavoro — diventa una delle condizioni per mantenere la donna nella produzione, senza che debba affrontare durissimi sacrifici.

Avviandosi alla conclusione la relatrice ha ricordato che la società per assicurare una effettiva «libera scelta» alla donna deve fare una «scelta obbligata»: crearle cioè le condizioni per un effettivo inserimento nel processo produttivo. Ecco perchè una politica di programmazione regionale deve essere orientata verso lo sviluppo delle industrie collegate all'agricoltura, lo sviluppo delle industrie a partecipazione statale, per garantire investimenti nei servizi sociali e per la qualificazione professionale della manodopera femminile. La difesa e l'espansione dell'occupazione non può, quindi, essere lasciata all'iniziativa spontanea dell'economia della regione, ma esige uno sviluppo programmato, fissato su alcune scelte prioritarie e specifiche.

Dopo la relazione sono intervenuti l'avv. Marroni, del Comitato regionale per la programmazione; il dott. Terranova, dell'Ufficio del Piano, il prof. Di Segni, assessore allo sviluppo economico del comune e l'architetto Salzano, consigliere comunale.

I lavori proseguiranno oggi alle 17. Alle 19 Giulia Tedesco, della presidenza nazionale, trarrà le conclusioni.

Un comunicato della segreteria

La CdL per la pace nel Medio Oriente

La segreteria della Camera del Lavoro esprime la propria allarmata preoccupazione per la gravità della situazione esistente nel Medio Oriente dove acutissimi sono i pericoli di esplosione di un conflitto e da dove muovono nuove e gravi minacce per la pace nel mondo. La segreteria della Camera del Lavoro segnala questa drammatica situazione alla attenzione dei lavoratori romani che in queste ultime settimane hanno concretamente dimostrato la loro volontà di pace invitandoli ad esercitare la loro attiva e vigile presenza contro questi nuovi pericoli. Il movimento sindacale unitario romano ha avuto sempre e riconferma in questa occasione nei confronti dei problemi esistenti nel Medio Oriente una posizione univoca fondata su due elementi centrali: 1) la solidarietà attiva dimostrata nei confronti della lotta di liberazione dei popoli arabi contro le servitù politiche economiche e militari delle potenze colonialiste e delle forze economiche dominanti il mercato mondiale del petrolio, 2) il rifiuto di ogni forma di antisemitismo e il riconoscimento del diritto dello stato di Israele alla esistenza e indipendenza in un rapporto di reciproca amicizia col mondo arabo e di collaborazione alla pace nel Medio Oriente e nel mondo secondo lo spirito delle decisioni dell'ONU del '47.

La segreteria della Camera del Lavoro chiama i lavoratori romani a indicare una soluzione pacifica della vertenza attraverso negoziati tra le parti sotto gli auspici dell'ONU e a sollecitare una iniziativa mediatrice e di pace del governo italiano che si esprima in tutte le sedi nella ricerca attiva di una soluzione fondata sul rispetto dei diritti di Israele e del popolo arabo e sulla esigenza di una pace stabile anche nella considerazione della particolare posizione economica e geografica dell'Italia nel Mediterraneo.

Per la prima volta eletta la Commissione interna

Alemagna: alla CGIL tre seggi su cinque

Per la prima volta si è votato al caffè «Alemagna» di via del Corso per l'elezione della commissione interna.

La lista della CGIL ha riportato 90 voti e cioè il 75% dei suffragi validi conquistando così 3 dei 5 seggi in palio. La lista della CISL, nonostante abbia conseguito soltanto 30 voti, ha potuto beneficiare di due seggi grazie al meccanismo del regolamento per l'elezione di C.I.

E' importante sottolineare come sia questa la prima volta che si procede alle elezioni della Commissione interna in una delle aziende del monopolio milanese. Ciò è stato possibile grazie all'azione svolta dal sindacato Filcams CGIL sulla base di una precisa rivendicazione manifestata dal personale. Questo risultato positivo è di particolare importanza per la categoria dei dipendenti dei pubblici esercizi, soprattutto delle grandi aziende, dove notevole è la resistenza padronale al pieno riconoscimento dei diritti sindacali dei lavoratori e alla costituzione delle Commissioni Interne.

il partito

COMITATO REGIONALE — Oggi alle ore 9,30 presso la Direzione è convocato il Comitato regionale del PCI per discutere il seguente O.d.G.: «Situazione internazionale; Le lotte dei lavoratori e l'iniziativa del Partito».

COMMISSIONE CITTA' — Sabato alle ore 17 riunione delle segreterie delle zone della città dei segretari delle sezioni aziendali sul seguente o.d.g.: «Impostazione e obiettivi campagna stampa comunista». Rel. Italo Maderchi.

COMMISSIONE PROVINCIA — E' convocata domani alle ore 18,30 in Federazione.

CONVOCAZIONI — Roma-Nord: (Ponte Milvio) ore 20 Comitato di Zona con Velere e Fracassi; Tufello: ore 19,30 attivo con Morandi; domani ore 20,30 C.D. della sezione Trastevere.

Federalista dinamitardo arrestato

Tre giovani torinesi, appartenenti al movimento federalista europeo, sono stati fermati ieri mattina dalla polizia: volevano inscenare una manifestazione di protesta contro De Gaulle usando un ordigno esplosivo. Uno dei tre giovani, Sergio Pistone, 29 anni, assistente presso l'Università di Torino, ritenuto il principale autore dell'impresa, è stato in serata inviato al carcere, per detenzione dell'esplosivo.

Altri fermati sulla scalinata del Campidoglio. Un gruppo di giovani federalisti, fra cui il segretario della sezione romana, avevano innalzato cartelli ritenuti non idonei dalla polizia: questi li ha fermati e condotti in questura per interrogarli.

Manifestazione unitaria per il Vietnam

Domani alle ore 18 in piazza dei Consoli si svolgerà una manifestazione unitaria per la pace nel Vietnam. Parleranno Petra Rotta (segretario regionale della Gioventù Aclista), Costa (Federazione giovanile repubblicana), Lelli (FGCI), Resciano (FGS PSIUP), Marango (FGS PSU), Scanni dei comitati unitari del liceo Augusto e dell'Istituto tecnico.

la piccola cronaca

Le cifre della città

Ieri sono nati 109 maschi e 84 femmine. Sono morti 32 maschi e 22 femmine, dei quali sei minori di 7 anni. Matrimoni: 51.

Presentazione

Questo pomeriggio alle ore 18, alla Libreria Einaudi in via Veneto 56 A, Gaetano Arfé, Franco Ferri, Enzo Forcella, Riccardo Lombardi presenteranno «Storia del Partito Comunista Italiano - Da Bordiga a Gramsci», di Paolo Spriano.

Tavola rotonda

Oggi alle 16,30 si terrà, presso la sala della Biblioteca dell'Istituto di pedagogia dell'Università, una Tavola Rotonda su «l'assistente educatore nelle comunità educative speciali» cui parteciperanno il consigliere Radaelli, il dottor Giorgio Molino, il professor Ossicini, il professor Giordano e il dott. De Lucia.

Conferenza

Domani sera alle 21, alla sezione Balduina, Romano Ledda terrà una conversazione sul tema: «I movimenti di liberazione dell'Africa del Nord Ovest».

Turismo romagnolo

«Turismo romagnolo, realtà nazionale» è il tema di un incontro tra i presidenti degli EPT della Romagna, la stampa e gli operatori turistici romani che si svolgerà oggi pomeriggio (ore 18,30) nei locali dell'Ente Premi Roma, in via Quattro Fontane 13.

Lutti

Il compagno Italo Pace, vecchio e stimato tipografo, è morto ieri alle 10. Al figlio, Dante Pace, dipendente della tipografia dove si stampa il nostro giornale, e a tutti i familiari le condoglianze dei colleghi del la GATE e della redazione del l'*Unità*.

Il compagno Ottavio Marchione, della sezione San Lorenzo, è stato colpito da un grave lutto per la morte della moglie Marta. I funerali si svolgeranno oggi alle 17 partendo dall'ospedale San Giacomo. Al compagno Marchione giungano le condoglianze della sezione S. Lorenzo e dell'Unità.

lettere al giornale

In URSS un medico ogni 427 abitanti

In una recente discussione, un compagno, reduce da un viaggio turistico nell'Unione Sovietica, sosteneva che in quel paese l'assistenza medica è la migliore del mondo. Siamo d'accordo con lui, ma alcuni ci chiedevano come era possibile dimostrare questo fatto. Potete darci qualche cifra precisa, per evitare che ci si dica che siamo sempre i «soliti esaltati russofili»?

A. PUDDU
(Sassari)

Basterà una cifra: nell'URSS vi è un medico per ogni 427 abitanti (cifre ufficiali dell'ONU per il '64 da allora questo valore è sensibilmente migliorato). E questo è un massimo mondiale. Negli Stati Uniti vi è un medico ogni 695 abitanti (stiamo meglio in Italia, con un medico ogni 588 abitanti).

Per i principali Paesi capitalisti i valori sono i seguenti: Germania Occ., uno ogni 694, Gran Bretagna, uno ogni 840, Giappone, uno ogni 920, Brasile, uno ogni 2640. I valori minimi si riscontrano in Etiopia (un medico per 91.300 abitanti), Yemen (uno per 102.000) e Bhutan (uno per 175.000).

Rassegnati al cancro come alla «spagnola»?

Da tempo volevo scrivere, ma per un artigiano meccanico che lavora 12 ore al giorno, compresa la domenica mattina, è difficile trovare il tempo e le parole per dire ciò che si pensa. Ma oggi mi sono deciso, con la speranza che questo mio scritto non sia inutile.

Ogni giorno su tutti i quotidiani si scrive di tante cose, più o meno importanti, ma troppo poco si prende a cuore il grave problema del cancro. Voglio fare l'esempio del mio paese — Novellara, nella Bassa Reggiana — dove veramente la questione è forse più drammatica che altrove e vi sono mille ragioni per allarmarsi. Anche alcune statistiche dicono che questa zona è particolarmente colpita. Dall'esperienza fatta (sono stati purtroppo toccati anche dei miei cari) ho constatato che i medici giungono a diagnosticare il male quando ormai tutto è finito. Eppure, da quel che si legge, sembra che ci siano delle cure preventive, almeno per alcuni casi: ma, come ho detto, qui si giunge sempre in ritardo.

Io dico: se è vero che noi in questa zona siamo i più predisposti al male, non sarebbe indispensabile, urgente, che si creasse nella nostra provincia un centro di studio e di cura dei tumori, affidato ad un gruppo di affiatati e validi specialisti? Se esperimenti si debbono fare, che si facciano sul luogo delle catastrofi, negli ambienti in cui viviamo.

Senza conoscere il numero esatto delle vittime che miete questo male, io sono convinto che in un anno, soltanto a Novellara, esse sono decine. Quasi si è rassegnati, come un tempo si era rassegnati per la febbre gialla o per la «spagnola».

Agli scienziati vorrei dire che non è sufficiente riunirsi in conferenze annuali: occorre riunirsi ogni giorno, ogni ora, sui luoghi più colpiti, con l'obiettivo di fare presto, perchè è sempre tardi.

EMORE GAMBARELLI
(Novellara - Reggio E.)

Che cosa sono i «bang» che pare facciano crollare le case

Sono un assiduo lettore del vostro giornale e, fra l'altro, leggo con interesse la rubrica «lettere al giornale» perchè vi ho trovato risposte interessanti i lettori.

Anche se non è cosa di grande rilievo, desidererei sapere qualcosa circa quelle un poco misteriose esplosioni che, in particolare l'estate scorsa, si sono sentite con frequenza da queste parti: senza lasciare fumo o tracce. C'è chi sostiene che esse siano dovute agli aeroplani che oltrepassano la barriera del suono, altri affermano trattarsi di esperimenti di chissà quale natura. Sta di fatto che quando si arrestano, sembra che crolli addirittura la casa, e infondono una notevole sensazione di paura.

Vi sarei grato se mi deste qualche chiarimento al riguardo.

Grazie e cordialissimi saluti.

ARMANDO MUSSINI
(Reggio Emilia)

Certamente i boati da lei uditi sono dovuti a «bang» di aerei supersonici, e non da misteriosi esperimenti balistici. Il «bang» è dovuto all'improvviso allentamento della pressione che l'aereo avanzante a velocità superiore a quella del suono aveva precedentemente esercitato sull'aria antistante. L'improvviso annullamento della pressione (l'aereo, cioè, «buca» il muro) ha lo stesso effetto di una esplosione. I «bang» stanno diventando un problema per tutti i paesi; pochi mesi fa è stata tenuta una conferenza internazionale, cui hanno partecipato anche i paesi socialisti, nella quale sono stati trattati questi problemi e sono state concordate misure di validità internazionale appunto per evitare i numerosi danni (rottura di vetri, crolli di tetti ecc., oltre al fastidio per gli esseri umani).

Anzi, recentemente, tanto per citare un esempio, il ministero della Difesa francese ha vietato l'effettuazione di tutti i voli supersonici tra le ore 22 e le ore 7; sempre in Francia, un giornalista ha rivelato che i «bang» sono spesso mortali per i pulcini appena giunti alla luce e sempre dannosi ai piccoli uccelli, come i fagianotti e simili. I danni da «bang» sarebbero notevoli anche per le uova in incubatrice.

I «ragazzi del '99» non hanno nulla a che fare con certi nostalgici

Ho letto la lettera dal titolo: «Interrogativi su una squallida adunata a Mantova». Poichè in essa si fa riferimento anche ai «Ragazzi del '99», quale presidente nazionale del Sodalizio sento il dovere, a difesa di una collettività sana, corretta, di intervenire e chiarire, ancora una volta, che l'essenza programmatica del Sodalizio — strettamente apolitico — si estrinseca soltanto in sentimenti elevati di generosità, di civica moralità e di solidarietà fra i soci e le popolazioni.

I responsabili di Mantova e quelli del tempo passato che sottoscrissero un manifesto dell'on. Michelini a Roma, non appartengono al Sodalizio nazionale, ma ad una sconsiderata associazione dai gagliardetti anacronistici e dai claudicanti sfilamenti in parata (da noi tenuta volutamente lontana per la sua inquadratura nostalgica).

Ogni socio è libero della propria volontà e nulla gli si vieta, però, come «Ragazzo del '99», deve sentire il dovere di non compromettere la dignità di tanti uomini seri, ora, più che mai, desiderosi di tranquillità e di comprensione.

Quindi, per la serietà degli intendimenti auspicati e realizzati dal Sodalizio, e già grandemente apprezzati dalle popolazioni, prego di distinguere la serietà del nostro comportamento, dai volgari mestatori di disordine che, con il loro spregiudicato comportamento, offendono gli appartenenti a quella storica classe che, cinquant'anni or sono, furono additati all'esercito ed al Paese, con l'ordine del giorno all'esercito a firma del generale Armando Diaz.

Ringrazio dell'attenzione e dell'ospitalità.

Ten. Col. P. DI COSTANZO
Presidente del Sodalizio
«Ragazzi del '99»
(Torino)

Perchè si nascondono i vincitori delle lotterie

Fra un gruppo di amici è sorta una discussione su un problema che vi sottopongo, sperando in una vostra risposta, nonostante non sia di estrema importanza.

Le diverse lotterie (Capodanno, Agnano, ecc.) offrono al vincitore un primo premio di 150 milioni. Normalmente accade che il fortunato nasconda la sua identità. Perchè questo? E' vero che, qualora il vincitore palesasse la sua identità, egli non riscuoterebbe affatto i 150 milioni ma una cifra di gran lunga inferiore? Quante e quali sono le trattenute su detta vincita?

Ringrazio per la cortese attenzione.

GIUSEPPE DONATELLI
(Grottaglie - Taranto)

Non vi è un tributo specifico che colpisca le vincite delle Lotterie nazionali o del Totocalcio o del Totip. Se il vincitore riscuote e fa conoscere pubblicamente i propri dati anagrafici è chiaro che dall'anno successivo gli pioveranno addosso i tributi relativi alla Ricchezza mobile, alla Complementare, ecc... e non ultime le imposte locali: tassa di famiglia, ecc. Ecco perchè tutti i vincitori tentano di conservare in anonimo e depositano le vincite in banca. Il denaro in banca frutta interesse ma non è tassato.

Ringraziamo questi lettori

Ci è impossibile ospitare tutte le lettere che ci pervengono. Vogliamo assicurare i lettori che ci scrivono e i cui scritti non sono stati pubblicati per ragioni di spazio, che la loro collaborazione è di grande utilità per il giornale.

Oggi ringraziamo: Nello STACCHIOTTI, Ancona; Artemio BERTELLI, Modena; Antonio FOTI, Merì; Nicolò N., Genova; Ettore BRESSAN, Bolzano; Giuseppe BAIOCCO, Roma; Maurizio ROSSI; N. R. Vege, Parma; Giuseppe SARNO, Napoli; Gennaro DE DOMENICO, Reggio C.; Giovanni LOCATELLI, Sarno, P. CASCOTTI, Brescia; S.M., Roma; A. LADINO, Milano; Gennaro MARCIANO, Maiano, Pietro BROLLO, Urbignacco; Aldo BOCCARDO, Alessandria; Alfonso FIORESI, Modena; Riccardo SCALMANA, Ponte Zanano; Luigi ORENGO, Genova; Roberto PARLANTI, Grosseto; Guglielmo F., Milano, Giuseppe BELLO, Martina Franca; Luigi FOCHI, Montecchio E.; Osvaldo LASAGNA, Castellammare di Stabia; Maria DARE, Anzano di Cappella Maggiore; Francesco MARINO, Torino; Luciano FORTUNATI, Modena; Federico BUGANTI, Ronco di Forlì; Andrea CIRENI, Milano; Giorgio MARTINI, Trieste; S.L., Firenze.

— Ringraziamo Sergio PIROZZI e i suoi dodici colleghi (Chieti) per la loro lettera, della quale invieremo copia ai nostri gruppi parlamentari.

— La lettrice di Catania che si firma: «Una vedova preoccupata» è pregata di farci avere il suo indirizzo, per permetterci di spedirle la risposta del nostro ufficio legale ai suoi quesiti.

Scrivete lettere brevi, indicando con chiarezza nome, cognome e indirizzo. Chi desidera che in calce alla lettera non compaia il nome, ce lo precisi. Le lettere non firmate o siglate, o con firma illeggibile, o che recano la sola indicazione: «Un gruppo di...», non vengono pubblicate.

SCHERMI E RIBALTE

CONCERTI

ACCADEMIA FILARMONICA — Giovedì alle 21,15 Teatro Olimpico in collaborazione con la Biblioteca Germanica concerto del coro «Monteverdi» di Amburgo (tagl. 26). Biglietti alla Filarmonica (312 560)

ACC. MUSICA DA CAMERA — Alle 21,15 Pal. Orsini, ciclo argentino. Recital del baritono Victor De Narke.

SOLISTI DI ROMA (Sala Borromini - P. Chiesa Nuova) — Sabato e domenica alle 21,15 concerto musicale sec. XVII e XVIII: Albinoni, Telemann, Mozart, Bach, Pergolesi, Scarlatti.

TEATRI

BEAT 72 (Via G. Belli - Piazza Cavour) — Alle 21,30 e 23 Carmelo Bene presenta «Salvatore Giuliano» (vita di una rosa rossa) di Nino Massari con L. Mezzanotte, L. Mancinelli, Carla Tatò.

BELLI — Alle 17 Pomeriggi d'Essai; alle 21,45 ultime recite del «Marzomo».

BORGO S. SPIRITO — Venerdì alle 16,30 la Cia D'Origlia-Palmi presenta: «Ave Maria» riduzione teatrale in 3 atti di E. Simone. Prezzi familiari.

CAB 37 — Alle 22,30 «I Monocoli» presentano il nuovo spettacolo: «Maschile femminile e... neutro» cabaret di Funari, Liberti, M.P. Vallonì, P. Napolitano, A. Principe.

DELLE ARTI — Alle 21: giostra siciliana. I a parte «I pupi», 2 a parte «San Giovanni decollato» 3 atti di Nino Martoglio. Regia I. Balzamo.

DE' SERVI — Riposo.

ELISEO — Alle 21,15 Madeleine Robinson.

FOLK STUDIO (V. Garibaldi 58) — Alle 21,45 American Theatre in Rome presenta la prima mondiale di «Trucks From Manhattan» e «Gli autotreni da Manhattan», di George Llyonel Williams. In inglese e in italiano. Traduzione da Antony Lo Proto. Con Patricia Allyson, Frank Carlin, Judith Frede, Charles Miller, Yvonne Southerland, Jasepr Wheeler, and Frank von Kuegelgen. Regia di Steffen Zacharias. Scene di Clyde Steiner.

FORO ROMANO — Suoni e luci alle 21 italiano francese, tedesco e inglese, alle 22,30 solo inglese.

MICHELANGELO — Alle 19,30 la Cia del Teatro d'Arte di Roma presenta «Per non morire di noia» di Ceccarini con Mongiovino, Tempesta, Alurani, Di Lert. Regia G. Maestà.

PARIOLI — Riposo.

QUIRINO — Alle 21,30 famil. il Teatro Stabile dell'Aquila presenta: «Il divozio» di Vittorio Alfieri con Achille Millo, Pina Cei, Claudia Giannotti, Ugo Pagliai. Regia di Paolo Giuranna.

ROSSINI (Piazza S. Chiara 14) — Alle 21,15 ultima settimana la Stabile di Prosa Romana di Checco Durante, A. Durante, Lelia Ducci in «Ha da venì... Serafino!» novità comicissima di A. Longhi e C. Durante.

SATIRI — Dal 6 giugno alle 21,15 Arcangelo Bonaccorso presenta «Est e Ovest vanno a Sud» di Luigi Candoni novità assoluta con A.R. Bartolomei, E. Consoli, V. Cipolla, B. Pelligra. Regia di Vilda Ciurlo. Scene di A. Arch. Costumi M. Bagnasco.

S. SABA — Alle 17,30 e 21,30 novità assoluta «Ove si favella d'amore e gelosia» (Il pozzo di Messer Tofano il falcone), di Maria Rosaria Berardi. F. Pietrabruna. M. Fiorentini. E. Olivieri. Regia I. Durga.

SISTINA — Alle 21,15 il Teatro Club presenta solo per un giorno Joan Baez nel suo recital di canzoni.

VALLE — Sabato alle 21,15 il Teatro Stabile di Roma presenta il Teatro Universitario di ch'Fuscari di Venezia ne «Il teatro patriottico» di Padoan e Miracco. Regia di A. Padoan.

ATTRAZIONI

XV FIERA DI ROMA - Campionaria Nazionale — 27 maggio-11 giugno Quartiere fieristico Via C. Colombo, dalle ore 21 Ristorante Picar.

VARIETA'

AMBRA JOVINELLI (T. 7313306) — Se sei vivo spara, con T. Milian (VM 18) A ◆◆ e rivista Derlo Pino e Grazia Gori.

VOLTURNO (Via Volturno) — Duello a Santa Cruz A ◆ e grande rivista.

CINEMA
Prime visioni

ADRIANO (Tel. 352.153) — L'assalto al treno Glasgow - Londra, con H. Tappert G ◆◆

AMERICA (Tel. 568.168) — Il faraone, con G. Zelnik (VM 18) SM ◆◆

ANTARES (Tel. 890.947) — L'uomo dal braccio d'oro, con F. Sinatra (VM 18) DR ◆◆

APPIO (Tel. 779.638) — Pochi dollari per Django, con A. Steffen A ◆

ARCHIMEDE (Tel. 875.567) — The Pawnbroker

ARISTON (Tel. 353.230) — Chi ha rubato il presidente? con L. De Funès SA ◆

ARLECCHINO (Tel. 358.654) — Doppio bersaglio, con Y. Brynner A ◆

ASTOR (Tel. 6.220.409) — A noi piace Flint, con J. Coburn A ◆

ASTORIA — Chiuso

ASTRA — Chiuso

AVANA — La resa dei conti, con T. Milian A ◆◆

AVENTINO (Tel. 572.137) — I bucanieri, con Y. Brynner A ◆

BALDUINA (Tel. 347.592) — Deserto che vive DO ◆◆

BARBERINI (Tel. 471.707) — Il tigre, con V. Gassman (VM 14) S ◆

BOLOGNA (Tel. 426.700) — Il lungo il corto il gatto, con Franchi-Ingrassia C ◆

BRANCACCIO (Tel. 735.255) — La notte dei generali, con P. O'Toole (VM 14) DR ◆

CAPRANICA (Tel. 672.465) — La notte dei generali, con P. O'Toole (VM 14) DR ◆

CAPRANICHETTA (Tel. 672.465) — L'immorale, con U. Tognazzi (VM 18) DR ◆◆

COLA DI RIENZO (Tel. 350.584) — La notte dei generali, con P. O'Toole (VM 14) DR ◆

CORSO (Tel. 671.691) — Sciarada per quattro spie, con L. Ventura G ◆

DUE ALLORI (Tel. 273.207) — Il lungo il corto il gatto, con Franchi-Ingrassia C ◆

EDEN (Tel. 380.188) — Quelli della San Pablo, con S. Mc Queen DR ◆

EMPIRE (Tel. 855.622) — Il dottor Zivago, con O. Sharif DR ◆

EURCINE (Piazza Italia 6 - Eur - Tel. 5.910.986) — La notte dei generali, con P. O'Toole (VM 14) DR ◆

EUROPA (Tel. 865.736) — Tre uomini in fuga, con Bourvil C ◆◆

FIAMMA (Tel. 471.100) — Il marinaio del «Gibilterra» con J. Moreau DR ◆◆

FIAMMETTA (Tel. 470.464) — Who is Afraid of Virginia Woolf?

GALLERIA (Tel. 673.267) — Improvvisamente l'estate scorsa, con E. Taylor (VM 16) DR ◆◆

GARDEN (Tel. 582.848) — Il lungo il corto il gatto, con Franchi-Ingrassia C ◆

GIARDINO (Tel. 894.946) — La resa dei conti, con T. Milian A ◆◆

IMPERIALCINE n. 1 (T. 686.745) — Dolci vizi al foro, con Z. Mosiel (VM 14) C ◆

IMPERIALCINE n. 2 (T. 686.745) — I ribelli di Carnaby Street, con M. Crawford SA ◆◆

ITALIA (Tel. 846.030) — Caprice la cenere che scotta, con D. Day SA ◆

MAESTOSO (Tel. 786.086) — Il lungo il corto il gatto, con Franchi-Ingrassia C ◆

MAJESTIC (Tel. 674.908) — Rassegna Sexy: Notti nude (VM 14) DO ◆

MAZZINI (Tel. 351.942) — Totò truffa C ◆

METRO DRIVE-IN (T. 6.050.126) — Il gruppo, con S. Knight (VM 18) DR ◆

METROPOLITAN (Tel. 689.400) — Chiamata per il morto, con J. Mason G ◆◆

MIGNON (Tel. 869.493) — Intrigo internazionale, con C. Grant G ◆◆

MODERNO (Tel. 460.285) — Berlino 1945 - La caduta dei giganti, con G. Douglas (VM 14) DR ◆

MODERNO SALETTA (T. 460.285) — Improvvisamente l'estate scorsa, con E. Taylor (VM 16) DR ◆◆

MONDIAL (Tel. 834.876) — OSS 117 a Tokio si muore, con M. Vlady G ◆

NEW YORK (Tel. 780.271) — Berlino 1945 - La caduta dei giganti, con G. Douglas (VM 14) DR ◆

NUOVO GOLDEN (Tel. 755.002) — La lunga estate calda, con P. Newman S ◆◆

OLIMPICO (Tel. 302.635) — Pochi dollari per Django, con A. Steffen A ◆

PARIS (Tel. 754.368) — Il faraone, con G. Zelnik (VM 18) SM ◆◆

PLAZA (Tel. 681.193) — Fahrenheit 451, con J. Christie DR ◆◆

QUATTRO FONTANE (T. 470.265) — Un gettone per il patibolo (prima)

QUIRINALE (Tel. 462.653) — Una donna sposata, con M. Merli (VM 18) DR ◆◆

QUIRINETTA (Tel. 670.012) — Personale di Julie Christie: Billy il bugiardo SA ◆◆◆

RADIO CITY (Tel. 464.103) — L'uomo del banco dei pegni, con R. Steiger (VM 18) DR ◆◆◆

REALE (Tel. 580.234) — Berlino 1945 - La caduta dei giganti, con G. Douglas (VM 14) DR ◆

REX (Tel. 864.165) — La ragazza del bersagliere, con G. Granata (VM 14) S ◆

RITZ (Tel. 837.481) — Il faraone, con G. Zelnik (VM 18) SM ◆◆

RIVOLI (Tel. 460.883) — Un uomo una donna, con J.L. Trintignant (VM 18) S ◆

ROYAL (Tel. 770.549) — Grand Prix, con Y. Montand (VM 14) DR ◆

ROXY (Tel. 870.504) — La bisbetica domata, con E. Taylor SA ◆◆

SALONE MARGHERITA (6711439) — Cinema d'Essai: La passeggera di Munk (VM 18) DR ◆◆◆

SAVOIA (Tel. 861.159) — I bucanieri, con Y. Brynner A ◆

SMERALDO (Tel. 351.581) — Caprice, la cenere che scotta, con D. Day SA ◆

STADIUM (Tel. 393.280) — A qualcuno piace caldo, con M. Monroe C ◆◆◆ conti, con T. Milian A ◆◆

SUPERCINEMA (Tel. 485.498) — Ballata di un pistolero, con A. Ghidra A ◆

TREVI (Tel. 689.619) — La bisbetica domata, con E. Taylor SA ◆◆

TRIOMPHE (Piazza Annibaliano) — Colpo grosso ma non troppo, con Bourvil SA ◆◆

VIGNA CLARA (Tel. 320.359) — La notte dei generali, con P. O'Toole (VM 14) DR ◆

Seconde visioni

AFRICA: 008 operazione sterminio, con A. Lupo A ◆

AIRONE: A noi piace Flint, con J. Coburn A ◆

ALASKA: M.M.M. missione morte molo 83, con G. Blum G ◆

ALBA: La vendetta di Lady Morgan, con C. Mitchell DR ◆

ALCYONE: Donne vi insegno come si seduce un uomo, con N. Wood SA ◆◆

ALCE: La truffa che placeva a Scotland Yard, con W. Beatty A ◆◆

ALFIERI: L'assalto al treno Glasgow-Londra, con H. Tappert G ◆◆

AMBASCIATORI: Dottor Goldfoot nostro agente 00 1/1 C ◆

AMBRA JOVINELLI: Se vei vivo spara, con T. Milian e rivista (VM 18) A ◆◆

ANIENE: Winny Puh DA ◆◆ Deserto che vive DO ◆◆

APOLLO: Le spie vengono dal semifreddo, con Franchi - Ingrassia C ◆

AQUILA: Glappone fantastico (VM 18) DO ◆

ARALDO: Texas oltre il fiume, con D. Martin A ◆◆

ARGO: La notte del desiderio, con I. Thulin DR ◆

ARIEL: Starblack, con R. Woods (VM 14) A ◆

ATLANTIC: Quelli della San Pablo, con S. Mc Queen DR ◆

AUGUSTUS: Colorado Jess, con C. Connors A ◆

AURELIO: Agente 007 licenza di uccidere, con S. Connery G ◆

AUSONIA: Per il gusto di uccidere, con C. Hill A ◆

AVORIO: A sud ovest di Sonora con M. Brando A ◆

BELSITO: Come si seduce un uomo, con N. Wood SA ◆◆

BOITO: Addio alle armi, con J. Jones DR ◆

BRASIL: Deserto che vive DO ◆◆

BRISTOL: Non stuzzicate la zanzara, con R. Pavone M ◆

BROADWAY: I conquistatori dei 7 mari, con J. Wayne DR ◆

CALIFORNIA: Incompreso, con A. Quayle DR ◆◆

CASTELLO: Il pozzo di satana, con R. Sark DR ◆

CLODIO: La cassa sbagliata con J. Mills SA ◆

COLORADO: I gladiatori, con V. Mature SM ◆

CORALLO: Lo strangolatore di Baltimora con P. O'Neal G ◆

CRISTALLO: Operazione Goldman, con A. Dawson A ◆

DEL VASCELLO: L'affare Becket, con L. Jeffries A ◆

DIAMANTE: Johnny Concho con F. Sinatra A ◆

DIANA: L'affare Becket, con L. Jeffries A ◆

EDELWEISS: Il buono il brutto il cattivo, con C. Eastwood (VM 14) A ◆

ESPERIA: Quelli della San Pablo, con S. Mc Queen DR ◆

ESPERO: Le spie vengono dal semifreddo, con Franchi - Ingrassia C ◆

FARNESE: Prossima apertura

FOGLIANO: La giungla della droga DR ◆

GIULIO CESARE: Quiller memorandum, con G. Segal DR ◆◆

HARLEM: Riposo

HOLLYWOOD: A noi piace Flint con J. Coburn A ◆

IMPERO: La truffa che placeva a Scotland Yard con W. Beatty A ◆◆

INDUNO: I crudeli con J. Cotten (VM 14) A ◆

JOLLY: I gringos non perdonano A ◆

JONIO: Il grande sentiero, con R. Widmark V ◆◆

LA FENICE: Sotto l'albero Yum Yum, con J. Lemmon (VM 18) SA ◆◆

LEBLON: Agente Tigre sfida infernale, con R. Hanin A ◆

MASSIMO: La resa dei conti, con T. Milian A ◆◆

NEVADA: L'allegra parata di W. Disney DA ◆◆

NIAGARA: Missione apocalisse, con A. Hansel A ◆

NUOVO: Incompreso, con A. Quayle DR ◆◆

NUOVO OLIMPIA: Cinema selezione: Fellini 8 1/2, con M. Mastroianni DR ◆◆◆◆

PALLADIUM: La spada di Alì Babà A ◆

PALAZZO: I conquistatori dei 7 mari, con J. Wayne DR ◆

PLANETARIO: Ciclo commedie americane: Il gran lupo chiama con C. Grant SA ◆◆

PRENESTE: Doringo, con Tom Tryon A ◆◆

PRINCIPE: Tecnica per un massacro, con G. Cobos A ◆

RENO: Mani di pistolero

RIALTO: Questa ragazza è di tutti, con N. Wood (VM 14) DR ◆

RUBINO: Murder Ahoy!

SPLENDID: Karakiri, di M. Kobayashi A ◆◆◆◆